

Trovato morto in casa da un amico

Grammichele. Gaetano Pitrella, 63 anni, viveva da solo: sarebbe deceduto per cause naturali

Un uomo di 63 anni che viveva solo in casa è stato trovato morto nella sua abitazione. Il non averlo visto in giro negli ultimi giorni aveva destato qualche sospetto e così ieri mattina un amico è andato a trovarlo a casa facendo la marcraba scoperta. L'uomo era cadavere nel proprio letto e a nulla è valsa la precipitosa corsa dell'ambulanza del 118 che non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

A lasciare questo mondo in un periodo dove in tanti festeggiano la festa della famiglia, è stato Gaetano Pitrella, "Tano" il gigante buono, come tutti lo chiamavano.

Tano era una persona buona, mite ed ossequioso, conosciuto da tutti; pur essendo nato in una famiglia numerosa,

aveva preferito vivere da solo in una linda casetta a piano terra nella centralissima via Alfieri.

Quando ieri il suo amico era andato a trovarlo si è subito reso conto che era successo l'irreparabile e ha quindi avvisato i carabinieri che hanno piantonato per l'intera mattinata la casa ed avvertito il medico legale per l'esame autoptico dell'uomo.

La notizia si è subito sparsa in paese e drammatiche sono state le scene di strazio dei parenti che non hanno neanche potuto vedere il loro congiunto.

L'ispezione cadaverica è stata compiuta dallo specialista in medicina legale, dott. Stefano Alberghina il quale pur non rilasciando alcuna dichiarazione ha fatto intuire che il decesso avvenuto al-

cuni giorni fa, sarebbe da attribuire a cause naturali.

Tuttavia, la salma resterà ancora per 24 ore a disposizione dell'autorità giudiziaria e solo dopo restituita ai familiari e celebrati i funerali.

Nella stanzetta, dove il Pitrella dormiva, tutto era in ordine e ciò sarebbe l'ulteriore conferma che l'uomo, messosi a letto, sia stato colto da male e non sia più ripreso.



L'ABITAZIONE DOVE È STATO TROVATO L'UOMO

NUCCO MERLINI

Fatale un malore nel sonno

Caltagirone, due banditi assaltano supermercato

Momenti di panico in un supermercato della parte nuova della cittadina, per il «raid» di due malfattori che hanno rubato circa 2500 euro in banconote di vario taglio, impaurendo la cassiera in stato di gravidanza, che è stata trasportata in ospedale per una visita precauzionale.

Per la donna si escludono guai peggiori, ma è certo che ha vissuto attimi difficili, alla vista dei due che, in maniera risoluta, le hanno intimato di consegnare loro il denaro. La rapina è stata messa a segno alle 20,15 circa di giovedì scorso, ai danni del supermercato «Sigma» di via Madonna della Via n. 161, nell'ora di chiusura dell'esercizio commerciale. Secondo la ricostruzione dei fatti compiuta dai carabinieri della compagnia di Caltagirone, che lavorano per risalire all'identità degli autori del «colpo»,

i due banditi, di giovane età e col volto travisato da calze di nylon, hanno fatto irruzione all'interno del locale e, sotto la minaccia di un taglierino, hanno costretto la giovane a consegnare il denaro in cassa. La rapina si è consumata in un ristretto lasso di tempo.

Subito dopo i due malviventi si sono allontanati a piedi, facendo perdere le proprie tracce nello spazio di pochi attimi. Non è da escludere che abbiano perfezionato la fuga con un'autovettura o un altro veicolo che li attendeva a breve distanza. I militari dell'Arma propendono per l'ipotesi che ad agire siano stati due rapinatori locali. Hanno, pertanto, sottoposto ad interrogatorio alcuni pregiudicati della zona per verificare i loro alibi.

MARIANO MESSINEO

in breve

CALTAGIRONE

Stasera omaggio a Lucio Dalla

Stasera 29 dicembre, alle 20,30, nell'auditorium "Papa Giovanni Paolo II" (seminario vescovile di città), Iskra Menarini e Bruno Mariani, rispettivamente vocalista e chitarrista di Lucio Dalla, accompagnati dal coro della scuola "Musica e...Oltre" diretto dal maestro Paolo Li Rosi, saranno i protagonisti di una serata-tributo al grande Dalla. Sul palcoscenico dell'auditorium saranno presenti anche il percussionista Gionata Colaprisca e il pianista Gianfranco Giumarra.

CALTAGIRONE

Oggi lettura di brani alla «Ghirri»

Sta suscitando apprezzamenti "Giovanni Verga scrittore e fotografo", la mostra che, su iniziativa della Galleria fotografica "Luigi Ghirri" col patrocinio del Comune, si tiene, nello spazio espositivo della Corte Capitaniale, sino al 6 gennaio. Oggi alle 18,30, negli stessi locali, sarà proposto il reading con Giacomo Barletta, Mario Favara e Margherita Romano, dell'associazione culturale "Percorsi", che si concreterà nella lettura di brani tratti da "La roba" e "La lupa", due fra le principali novelle dello scrittore verista.

VIZZINI

Oggi concerto della pianista Giulia Russo

l. g.) La giovane pianista Giulia Russo si esibirà oggi in un concerto da solista nell'auditorium del palazzo municipale, con inizio alle 20.

MAZZARRONE

Serata musicale al Centro Polivalente

n. ga.) Questa sera alle 20, nei locali del centro polivalente Giovanni Paolo II, si svolgerà un intrattenimento musicale, con l'esibizione del gruppo "Musica e Magia".

LICODIA EUBEA

Mostra fotografica "Come eravamo"

n. ga.) Questa sera alle 19, nei locali dell'ex Badia, sarà inaugurata la mostra fotografica "Come eravamo", con l'esposizione di 360 fotografie su Licodia, alcune molto antiche, raccolte tra i licodiani da Sebastiano La Spada.

FARMACIE DI TURNO

CASTEL DI IUDICA (Giumarra): Gavini - via Montenegro, 22; GRAMMICHELE: Vanella - Via V. Emanuele, 146; MAZZARRONE: Falconi Bianco - via Principe Umberto, 123; MILITELLO: Alessi & Palacino snc - via P. Carrera, 2; MINEO: Costa V. - piazza Buglio, 23; MIRABELLA I.: Cosentino - via Garibaldi, 11; PALAGONIA: Astuti - via Isonzo, 5; RAMACCA: La Morella snc - via M. Rapisardi, 27; S. CONO: Amoroso - piazza Umberto I, 8; SCORDIA: Tropea Migliore - via Statuto, 255; VIZZINI: Lauria - Via Roma, 155.

CALTAGIRONE. Intervento del sindaco Bonanno per consentire alla ditta di fare rifornimento

Aimeri, mezzi rimasti senza carburante

leri un inatteso fuoriprogramma, con i mezzi di lavoro della Aimeri ambiente, la ditta che gestisce il servizio d'igiene ambientale a Caltagirone, che sono rimasti fermi senza carburante dinanzi la stazione di servizio convenzionata. Una decina di automezzi, fra cui tre autocompattatori e otto gasoloni, non sono stati riforniti dal gestore, perché non vi era alcuna copertura economica. Gli automezzi non hanno potuto espletare la raccolta dei rifiuti, perché le lancette spia dei loro serbatoi erano tutte poste al di sotto dello zero. E non è tutto, perché gli operatori ecologici hanno, altresì, lamentato di non avere più a disposizione né sacchi, né ramazze per effettuare i prelievi dei rifiuti nelle aree di conferimento non servite dai contenitori.

Accade di tutto e di più in una vertenza che, negli ultimi tre mesi, ha segnato le pagine peggiori nell'espletamento di un servizio prioritario, ai fini dell'igiene urbana. All'inconveniente, per cause di forza maggiore, ha dovuto porre rimedio il sindaco di Caltagirone, Nicola Bonanno, che ha anticipato all'ex società d'ambito Kalat ambiente le somme per l'acquisto del carburante. «Ci siamo presto adoperati - ha detto Bonanno - perché non potevamo rimanere insensibili al



I MEZZI DELL'AIMERI RIMASTI FERMI IERI PER MANCANZA DI GASOLIO

cospetto delle difficoltà riscontrate dai lavoratori. Il nostro Comune era già in regola con il pagamento delle rette economiche nei confronti di Kalat ambiente». I mezzi sono rimasti fermi mezza giornata e, alle prime ore del pomeriggio, hanno ripreso a lavorare, ma dopo le garanzie economiche offerte dal sindaco.

La vertenza, intanto, prosegue sull'altro fronte, vale a dire quello relativo al pagamento degli stipendi dovuti agli operatori ecologici. I lavoratori devono ancora percepire la mensilità di novembre e la tredicesima. Una situazione, dunque, di estrema difficoltà in un perio-

do in cui si è prossimi alla scadenza del contratto con la ditta Aimeri. Appare ormai concreta la tesi di una proroga, per consentire la prosecuzione del servizio.

«Stiamo lavorando con impegno e fra mille difficoltà - ha detto il rappresentante sindacale Fiadel, Lorenzo Lizzio - e la mancanza di carburante nei mezzi di lavoro è un dato di fatto. Auspichiamo che, a breve, ci paghino almeno uno stipendio arretrato». Il problema di fondo è che la ditta Aimeri non è più nelle condizioni di anticipare somme, perché molti Comuni sono morosi.

GIANFRANCO POLIZZI

A SAN MICHELE DI GANZARIA APPROVAZIONE ALL'UNANIMITÀ PER IL CENTRO IMMIGRATI

Dal Consiglio ok a consorzio Comuni per la gestione del Cara di Mineo

Approvato all'unanimità, ma con sfumature diverse. Il Consiglio comunale ha dato il via libera - con 13 voti favorevoli - allo schema di statuto per la costituzione del consorzio dei comuni calatini per la gestione futura del Cara di Mineo. Inoltre, l'assemblea cittadina ha espresso parere favorevole anche all'emendamento (proposto dal ministero dell'Interno), che prevede la proroga, per un tempo limitato e nelle more che entri a pieno regime il nascente consorzio tra comuni, alla presidenza della struttura di accoglienza dell'attuale soggetto attuatore.

La votazione dei due punti, comunque, è stata preceduta da un ampio dibattito in aula, con interventi avventi come leit motiv l'eccezionalità del momento per evitare la chiusura della struttura e la perdita di posti di lavoro. Il presidente del Consiglio, Giuseppe Dieli, nell'aprire i lavo-

ri, ha espresso giudizi "non del tutto positivi sulla gestione del Cara" e, inoltre, ha sottolineato «la mancanza di coordinamento tra l'ente attuatore e i Comuni», con questi ultimi chiamati a «confrontarsi su uno statuto anomalo che già prevedere il nome di colui che ricoprirà la carica di presidente».

Per il capogruppo di maggioranza, Salvatore Nicastro, urge «un radicale cambio di rotta nella gestione del Cara» per evitare che il centro di accoglienza «venga utilizzato per clientele varie in periodi elettorali». Per l'opposizione ha preso la parola il capogruppo, Danilo Parasole, che ha posto l'accento «sull'indispensabilità a votare lo statuto per la salvaguarda del centro e delle centinaia di risorse che vi lavorano». Un concetto ripreso anche dal sindaco, Gianluca Petta.

MARTINO GERACI

Nella foto a fianco, una recente protesta degli ospiti del Cara di Mineo. Il futuro del centro di accoglienza riguarda tutti i Comuni del Calatino



GRAMMICHELE: IL CONSIGLIO RINVIA LA DECISIONE

nu. me.) Non votata e rinviata ad altra seduta l'adesione al consorzio dei Comuni per la gestione del "Cara" di Mineo. Il civico consesso, convocato dal presidente Giandinoto, ha dibattuto per oltre 2 ore sulla delicata questione inerente il futuro del centro di accoglienza per rifugiati di contrada "Cucinella", ex residenza dei militari statunitensi. Dopo l'informazione del sindaco Compagnone, sull'esito dell'incontro svoltosi a Roma, non sono stati dissipati dubbi che anzi sono aumentati durante gli interventi dei consiglieri Greco, Barone, Costanzo, Cannizzo, Amarù e Russo.

«Oggi mancano i papà»

Caltagirone. Affollato l'incontro diocesano delle famiglie

Si è svolto ieri, nella parrocchia Madonna della Via, in occasione della festa della Sacra Famiglia, l'incontro diocesano delle famiglie, promosso dall'Ufficio diocesano per la Pastorale familiare. Un evento reso ancor più solenne, per la presenza di mons. Mariano Crociata, segretario generale della Cei, che ha parlato sul tema: San Giuseppe custode del Redentore.

I lavori si sono iniziati in mattinata nel Seminario, con la riunione della Commissione dell'Ufficio regionale per la Famiglia.

L'attività è stata aperta dal vescovo delegato, mons. Calogero Peri e dai direttori regionali, don Antonio Carcanella e Lorena e Pino Busacca.

Nel suo intervento, mons. Peri ha de-

finito l'evento "una occasione importante per potere riflettere, attraverso la figura di San Giuseppe, sul ruolo di padre nella famiglia e nella società odierna. Un tempo, il padre rappresentava il centro vivo delle regole e del ruolo sociale. Oggi questo è messo in crisi»

«Nell'anno che il Santo Padre ha voluto intitolare alla fede - spiegano i coniugi Busacca - San Giuseppe ha certamente un posto di prim'ordine. Noi padri di questi giorni tristi, abbiamo perso l'orientamento e la nostra figura sembra essere sbiadita. Vogliamo mettere i piedi sulle orme di papà Giuseppe affinché ci faccia assaporare, insieme a Maria, la gioia di incontrare il suo figlio Gesù».

«Di paternità oggi c'è estremo bisogno, - dice mons. Crociata - ma non è fa-

Un momento del convegno con il cardinale Mariano Crociata Foto Annaloro

cile trovare padri. Non tanto per la riduzione che il calo demografico denuncia collocando l'Italia tra i Paesi senza ricambio generazionale o al di sotto del livello di sostituzione, quanto piuttosto per la cultura diffusa, per lo stile di vita, per i cambiamenti intervenuti nella concezione dell'uomo e nella sua esistenza».

«La famiglia - ha proseguito mons. Crociata - è uno snodo della crisi di cui stiamo parlando e la cui radice è l'incapacità - tipica dell'adolescente - di com-

piere scelte definitive. La fedeltà e la stabilità, circa le scelte, la parola data, più che come un valore attraente dell'essere umano nella condizione terrena e la sua preclusione rispetto a un orizzonte trascendente, la riduzione del suo sviluppo personale a un'autonomia priva di riferimenti rendono nulla ogni proposta educativa e, con essa, ogni figura che possa accompagnarla, a cominciare da quella del padre».

ANTONIO GRASSO

Militello, sindaco fiducioso «Non si rischia il dissesto»

«Il Comune non rischia il dissesto, ma non naviga certamente in acque tranquille. Le visite degli ufficiali giudiziari, che notificano decreti ingiuntivi, sono sempre più frequenti. Le mancate liquidazioni di compensi per prestazioni professionali e debiti per servizi - dal 2008 - turbano la serenità dell'ente».

Così Giuseppe Fucile, sindaco da maggio scorso, traccia il suo primo bilancio istituzionale. «Sono state ridotti spese superflue, contributi a "pioggia" e provvidenze. Per la sagra della mostarda e del ficodindia sono stati spesi 16mila euro. L'aliquota dell'Imu è stata mantenuta al minimo. La filosofia è cambiata: il tempo delle vacche grasse è finito». Al termine dell'iter residuo, saranno avviati i lavori di conversione della villa in parco tema-

tico del barocco. Sarà modificata l'ubicazione del mercato settimanale. Sarà allestita anche una squadra comunale di piccoli manutentori. Sul fronte della vigilanza, inoltre, sarebbe stato avviato un confronto con Scordia: «Resta all'esame - ha aggiunto Fucile - un piano di gestione consortile del traffico tra i due centri».

In materia sanitaria continuerà l'attenzione sulle sorti dell'ospedale: «Sarà nominata una delegazione di esperti e tecnici, che non avrà collegamenti con la mia area politica». L'ultimo pensiero è per i dipendenti: «Non sono fannulloni. Alcuni sono soltanto anarchici e insofferenti alle regole. Basta toccare un interesse soggettivo per far esplodere le contraddizioni».

LUCIO GAMBERA